



Tricolore
All'Oval saranno ospitate le sezioni dedicate alla produzione letteraria nazionale: gli scrittori, le case editrici le iniziative legate all'editoria e alla vasta produzione letteraria

Il Salone del Libro conquista l'Oval

Accoglierà le sezioni del "Padiglione Italia"
Un viaggio attraverso 150 anni di storia e letteratura

EMANUELA MINUCCI

Superata la «prova Artissima» l'Oval è pronto per ospitare la parte più prestigiosa del Salone del Libro edizione 2011: il Padiglione Italia. A comunicarlo ieri - forte della bella performance fornita dall'impianto in cui si è chiusa domenica sera la rassegna internazionale d'arte - il presidente Rolando Picchioni di fronte alla commissione comunale dedicata al centocinquantesimo. «Il Padiglione - ha spiegato il patron del Salone del Libro accanto all'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - sarà configurato come un "politico". Nella prima parte verranno ospitati 150 libri (uno per ogni anno trascorso dall'Unità d'Italia) scelti da un apposito Comitato scientifico, che andranno da "Pinocchio" a "Il barone rampante", da "Cuore" a "Il nome della rosa"». La seconda sezione dell'Oval sarà dedicata a quindici grandi personaggi della letteratura italiana (uno per ogni decennio). Tra questi: Gramsci, Croce, Marinetti,

D'Annunzio, Pavese, Pirandello, Pasolini. La terza parte ospiterà quindici editori: dalla torinese Utet alla siciliana Sellerio. La quarta area scandaglierà i fenomeni editoriali: la nascita delle biblioteche nazionali, il diritto d'autore, i libri per bambini e ragazzi, la narrativa popolare, i gialli, i premi letterari. La quinta e ultima sezione sarà in-

La spesa: 700 mila euro
Sarebbe coperta
con i soldi di Bookstock
e sponsor privati

vece tutta proiettata verso le prospettive future della letteratura italiana, ovvero verso il sedicesimo decennio dall'Unità d'Italia. Protagonista della prossima edizione del Salone del Libro sarà la tecnologia: dall'iPad agli e-reader. Il costo del Padiglione Italia? Secondo la stima del presidente Picchioni si aggirerà sui 700 mila euro, che potrebbero essere recuperati utilizzando i 500 mila euro solitamente utilizzati per Bookstock, in parte da fondi ministe-

riali, dal Comitato 150 e da uno sponsor privato.

Ieri in commissione sono intervenuti anche i professori Walter Barberis e Giovanni De Luna, curatori della mostra «Fare gli italiani» che sarà allestita alle Ogr e si stima sarà visitata da 6 milioni di persone. «L'allestimento - ha spiegato Barberis - si svilupperà in due direzioni. Da una parte, su una pannellatura trasparente lunga 200 metri e alta 2, ci sarà un'esposizione cronologica della storia d'Italia dal 1820 al 2011, integrata da fotografie, immagini, video e oggetti evocativi. Dall'altra ci saranno 13 aree tematiche per approfondire gli argomenti che più hanno contribuito al valore dell'unità italiana: le infrastrutture e i trasporti, la scuola, la Chiesa, la prima e la seconda guerra mondiale, il mondo contadino, l'industria, i mezzi di comunicazione di massa, i partiti, e altro ancora».

